

La videosorveglianza del territorio  
e degli ambienti pubblici



**ANIESICUREZZA**  
SICUREZZA E AUTOMAZIONE EDIFICI



# Il GDPR in ambito Videosorveglianza pubblica

Alessandra Toncelli

Responsabile Servizio Legale ANIE

13 luglio 2023

## Fonti di legge per l'uso della videosorveglianza da parte di Comuni

D.L. 23-2-2009 n. 11

(convertito in legge con L. 38/2009)

*Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori.*

**Art. 6.** Piano straordinario di controllo del territorio

(...) comma 7. Per la tutela della sicurezza urbana, i comuni possono utilizzare **sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico.** (...)

## Fonti di legge per l'uso della videosorveglianza da parte di Comuni

**D.L. 20-2-2017 n. 14**

(convertito in legge con L. 48/2017)

*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città.*

### **Sicurezza urbana**

#### **art. 5. Patti per l'attuazione della sicurezza urbana**

1. In coerenza con le linee generali di cui all'articolo 2, con appositi **patti sottoscritti tra il prefetto ed il sindaco**, nel rispetto di linee guida adottate, su proposta del Ministro dell'interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, possono essere individuati, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana, tenuto conto anche delle esigenze delle aree rurali confinanti con il territorio urbano.

2. I patti per la sicurezza urbana di cui al comma 1 perseguono, prioritariamente, i seguenti obiettivi:

a) **prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, (...) attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza.**



## OBBLIGHI PRIVACY DA RISPETTARE NELLA VIDEOSORVEGLIANZA

- FONTI:

- Regolamento UE 679/2016, **General Data Protection Regulation (GDPR)**
  - **Guidelines 3/2019** EDPB *on processing of personal data through video devices* (vers. 2.0)
  - **Provvedimento Generale 2010** sulla videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali
- +
- **DLGS 51/2018** *Attuazione della direttiva 680/2016/UE relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati*

## Principi base

- **Liceità, correttezza e trasparenza:** i dati personali vanno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato
- **Limitazione della finalità:** i dati vanno raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità
- **Minimizzazione:** i dati sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati
- **Esattezza:** i dati sono esatti e, se necessario, aggiornati
- **Limitazione della conservazione:** i dati vanno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati
- **Integrità e riservatezza:** i dati sono trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali

## Base di legittimità

Occorre che ci sia una **base che legittimi** il trattamento dati.

Per la videosorveglianza in ambito pubblico assumono particolare rilievo l'esistenza di:

- obblighi di legge cui è soggetto il Titolare del trattamento dei dati
- interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri



## Base di legittimità

Provvedimento del 2010 del Garante

- *Sicurezza urbana*: qui è richiesto ai sindaci di sovrintendere alla vigilanza e all'adozione di atti in materia di ordine e sicurezza pubblica, anche adottando provvedimenti contingibili ed urgenti.
- *Deposito dei rifiuti*: in questo caso gli strumenti di videosorveglianza sono ammessi solo qualora non siano rinvenibili sistemi di controllo alternativi.
- *Rilevazione di violazioni del Codice della strada*: qui la videosorveglianza è ritenuta lecita qualora la raccolta dei dati sia pertinente e non eccedente le finalità istituzionali, e sempre nel rispetto della messa a disposizione della documentazione su richiesta dell'interessato.
- *Sicurezza Trasporto pubblico*

## Privacy by design e by default e minimizzazione dei dati

Il GDPR richiede che il rispetto dei principi richiesti dalla legge a tutela della privacy vada attuato già in sede di progettazione/pianificazione della videosorveglianza, **prima** di iniziare la raccolta e il trattamento dei filmati video, mediante l'adozione di misure sia tecniche che organizzative adeguate alla protezione dei dati e finalizzate a minimizzare il trattamento alle sole finalità (lecite) per cui è effettuato.



## Privacy by design e by default e minimizzazione dei dati

Vanno prese in considerazione tecnologie rispettose della privacy. Ad esempio:

- sistemi che consentono, quando si forniscono riprese video a soggetti interessati, di mascherare o annebbiare aree non rilevanti per la sorveglianza o di modificare le immagini di terze persone.

D'altra parte, le soluzioni scelte non dovrebbero fornire funzioni che non sono necessarie (ad es. movimento illimitato di telecamere, capacità di zoom, trasmissione radio, analisi e registrazioni audio).

Devono essere disattivate le funzionalità disponibili ma non necessarie

(fonte: provvedimento Garante 2010)

## Adempimenti principali

DPIA – *Data Protection Impact Assessment*

Regolamento comunale sulla videosorveglianza + Registro dei trattamenti

DPO – Data Protection Officer e individuazione soggetti autorizzati ad accedere alle immagini

Informativa agli interessati

Fissare tempi conservazione delle immagini registrate

Individuare modalità per esercizio diritto degli interessati

## Adempimenti principali

### DPIA – *Data Protection Impact Assessment*

Nella maggior parte dei casi, la videosorveglianza in ambito pubblico richiederà al Titolare l'effettuazione di una DPIA, ossia di una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali che è sicuramente richiesta in caso di **sorveglianza sistematica** su **larga scala** di una zona accessibile al pubblico.

Si richiama la [FAQ n. 7 del Garante](#).



## Adempimenti principali

### Registro delle attività di trattamento

Tutti i titolari, eccettuati gli organismi con meno di 250 dipendenti ma solo se non effettuano trattamenti a rischio, devono tenere un registro delle operazioni di trattamento, i cui contenuti sono indicati all'art. 30 GDPR.

Il registro deve avere forma scritta, anche elettronica, e deve essere esibito su richiesta al Garante.

La videosorveglianza sulla pubblica via è considerata quale trattamento che può presentare un rischio per i diritti e le libertà degli interessati: il Registro va sempre adottato anche dai piccoli Comuni

## Adempimenti principali

### DPO – Data Protection Officer

La videosorveglianza in ambito pubblico comporta l'obbligo per il Titolare di nominare un DPO, la cui nomina è obbligatoria in generale quando il trattamento sia effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico nonché qualora le **attività principali** consistano in trattamenti che, per natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedano il **monitoraggio regolare e sistematico** degli interessati **su larga scala**

Si rinvia alla [scheda del Garante](#) nonché alle [Linee Guida e FAQ in materia](#).

## Adempimenti principali

### L'obbligo di informativa agli interessati

Con riguardo all'obbligo di informativa di cui all'art. 7 del GDPR, l'informativa va collocata prima di entrare nella zona sorvegliata, senza l'esigenza specifica di individuare l'ubicazione precisa della telecamera, purché non si ingenerino dubbi su quali siano le zone soggette a sorveglianza. Viene prevista un'informativa a più livelli, costituita da una prima semplificata + un testo completo e più esteso.

Si rimanda alle [FAQ 3 e 4 sul sito del Garante](#) ed al modello di informativa ivi richiamato.



## Adempimenti principali

**Tempi di conservazione delle immagini registrate:** spetta al Titolare individuare i tempi di *data retention*, salvo specifiche norme di legge (es. i 7 giorni previsti dall'art. 6, co. 8, del D.L. 23/02/2009, n. 11, nell'ambito dell'utilizzo da parte dei Comuni di sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico per la tutela della sicurezza urbana).

Le registrazioni dovrebbero essere cancellate dopo **pochi giorni**, preferibilmente tramite meccanismi automatici. Quanto più prolungato è il periodo di conservazione previsto (soprattutto se superiore a 72 ore), tanto più argomentata deve essere l'analisi riferita alla legittimità dello scopo e alla necessità della conservazione.

Si richiamano le [FAQ 5 e 6 del Garante](#) sul punto.

La videosorveglianza del territorio  
e degli ambienti pubblici



**ANIESICUREZZA**  
SICUREZZA E AUTOMAZIONE EDIFICI



*Grazie dell'attenzione*

13 luglio 2023